"In avanti senza remore anche nel 2007

Autor(en): **Badaracco, Roberto**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **78 (2006)**

Heft 6

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

"In avanti senza remore anche nel 2007!"

Sta per iniziare un nuovo anno e per l'esercito le sfide future certamente non mancano. A livello cantonale abbiamo recentemente gioito per la nomina di due ufficiali superiori ticinesi ad alti incarichi.
L'ex comandante della Brigata fanteria di montagna 9, divisionario Roberto Fisch ha assunto dal 1° gennaio 2007 il comando della Regione territoriale 3. Il colonnello SMG Stefano Mossi, ex sostituto, dalla medesima data è il nuovo comandante della Brigata col grado di brigadiere. Per tutta l'ufficialità e il Cantone si tratta di un risultato importantissimo in ottica futura. Entrambe le nomine non erano difatti scontate e la concorrenza d'oltre Gottardo era molto agguerrita. Ancor più grande è quindi la soddisfazione per il riconoscimento delle indiscusse qualità di questi due alti ufficiali ticinesi. Il nostro Cantone sarà quindi attivamente rappresentato a Berna e potrà dire la sua nelle alte sfere dell'esercito in questioni cruciali per i prossimi anni.
Dopo quanto recentemente accaduto e la forte diminuzione degli effettivi sussisteva il concreto pericolo, per un piccolo Cantone come il nostro, di rimanere fuori dalla stanza dei bottoni. Grazie all'azione combinata delle autorità politiche cantonali, militari e della deputazione ticinese alle Camere, quest'importante obiettivo è stato felicemente raggiunto. Un segnale positivo e di riguardo verso la componente svizzero-italiana e il federalismo e la nostra cultura e identità locale ticinese. Segno pure di apprezzamento verso le qualità umane e tecnico-militari dei nostri alti ufficiali.

Nonostante le difficoltà incontrate a livello parlamentare, le proposte contenute nella tappa di sviluppo 2008 / 2111 dell'esercito meritano di venire accolte. Le critiche pervenute da cerchie politiche e gruppi di influenza non devono bloccare uno sviluppo necessario ed indispensabile in virtù dell'attuale analisi delle minacce cui si è confrontati. Gli attacchi devono avere carattere costruttivo e non distruttivo, come invece accade ora.
Gli stessi ufficiali rappresentano un elemento essenziale di sostegno e di concretizzazione della politica di sicurezza del nostro paese e fanno, in un certo senso, da garanti della futura immagine dell'esercito. Nel caso contrario l'istituzione militare perderebbe di credibilità e si avvierebbe la sua lenta ma ineluttabile morte. Talvolta bisogna avere il coraggio di osare e guardare al futuro, senza remore e assumendosi le proprie responsabilità. Chi non lo fa regredisce e rischia di involvere su sé stesso.
Per tutti questi e altri motivi noi ufficiali non possiamo far mancare il nostro sostegno, seppure critico ma costruttivo, a questa importante istituzione chiamata esercito, nella quale abbiamo sempre creduto e continuiamo a credere, e che desideriamo ardentemente rimanga credibile ed efficiente. Se perdessimo quest'attitudine mentale e quest'atteggiamento produttivo e positivo sarebbe veramente la fine!

Tengo a ringraziare sentitamente in questa sede tutti gli ufficiali, sottufficiali e militi (e non) che hanno dimostrato in maniera eccezionale e spontanea il loro sostegno all'azione promossa a favore della ricostruzione di Forte Mondascia. Non avremmo mai creduto in un tale successo e finora sono stati raccolti oltre CHF 20'000.--. Neppure gli amici del Forte confidavano in un tale risultato. I fatti concreti dimostrano che gli ufficiali sono generosi e sempre pronti a dare una mano per opere degne di essere protette e sostenute. Gli amici del Forte ringraziano fin da ora e fanno sapere di volersi sdebitare in qualche maniera in un prossimo futuro, a partire dalla cerimonia di riapertura del Forte che sarà annunciata su questa Rivista nel corso del 2007. Il conto è ancora aperto e chi non l'avesse ancora fatto può versare il proprio obolo sul seguente conto presso la Banca del Gottardo di Lugano, CCP 69-6966-7, intestato al Circolo Ufficiali di Lugano, rubrica "Forte Mondascia", ***conto n. 575659.01.01.00001*** *(IBAN: CH91 0861 0057 5659 0000 5).*
Buone feste a tutti e un anno ricco di soddisfazioni, salute e pace.

Colonnello SMG Roberto Badaracco
Presidente del Circolo Ufficiali di Lugano